

25 aprile 2021 - Edizione n° 185



«Il buon pastore
dà la propria vita
per le pecore»

(dal Vangelo)

25 aprile 2021

Quarta Domenica di Pasqua

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Donarsi. Non è il pastore tenero di Luca, che prende la pecora smarrita sulle spalle, quello che incontriamo oggi nel vangelo di Giovanni. È un pastore energico, un guerriero determinato, deciso, combattivo. Perché a volte le pecore che siamo vanno cercate là dove si perdono. Altre volte vanno difese dai tanti lupi che incontrano. Persone malvage che vogliono rapirle. Nessuno ci difende. Chi potrebbe farlo, chi dovrebbe farlo, a volte, ha i suoi interessi. Anche le persone che ci sono più vicine, che immaginiamo essere disposte ad aiutarci, ad amarci, ad accogliere per quello che siamo, senza giudicare, senza innescare dinamiche perverse, succede, si svelano per ciò che sono: mercenari. Ci amano per interesse. Interesse anche buono e santo, ma sempre interesse, per avere un qualche tornaconto. Ci amano sì, ma a patto di amarle. Aiutano e donano sì, per poi rinfacciare e far pesare quello che hanno fatto. Lupi e mercenari: con questi dobbiamo fare i conti continuamente. E noi stessi siamo lupi e mercenari degli altri. Ma, vi prego, non cedete al vittimismo. Non pensate di essere delle povere pecorelle indifese. Non piangetevi addosso perché nessuno vi capisce. Non sprofondiate nella sindrome dell'abbandono che sta duramente minando il nostro equilibrio in questi tempi di pandemia. Diversamente dal nostro approccio naïf, il cristianesimo parte dalla constatazione che tutti siamo fango. E che nessuno si stupisce di esserlo. Ma, e questa è la buona notizia sconvolgente e luminosa, Cristo ci ha redento, ha spezzato questa catena, ha dato la possibilità di permettere alla nostra parte più vera, più luminosa, di emergere, di fiorire, di innalzarsi. Si è messo in gioco. Si è donato.

Dare la vita. Per cinque volte in poche righe Gesù spiega come riesce a difendere la nostra vita: dona la sua vita. Dona. Donare è il segreto per una vita bella come bello (non solo buono) è il pastore coraggioso che veglia sul gregge radunato per la notte. Dona la vita, la spende, la spande, la frantuma, la divide, la offre, la riversa su di noi, su di me. Ma di un amore libero e maturo, adulto e fiorito. Senza aspettarsi nulla in cambio.

Vangelo secondo Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Senza giocare ai piccoli, velati ricatti che rischiano di intorbidire anche la più bella delle relazioni. È libero, il Signore, perché vero, perché centrato su Dio, perché orientato verso l'essenziale. Dio è la fonte dell'amore che riversa. Non le sue passioni, le sue emozioni, i suoi sentimenti. Che, sì, sono illuminati anch'essi dall'amore che deriva da Dio. E illuminanti. Siamo amati di un amore divino e se ce ne lasciamo riempire diventiamo capaci di amare di un amore divino. Scoprendoci amati, diventiamo amanti, amabili.

Dare e riprendere. E insiste su un aspetto affatto marginale. La vita la dà e poi se la riprendere, la riprende quando vuole. Un amore maturo sa donare senza lasciarsi travolgere, senza lasciarsi ingabbiare e manipolare. Troppe volte, fra noi cattolici, persone generose che credono al Vangelo cercano di amare come Gesù. E vengono sbranati. Dalle pecore, non dai lupi. Portati via. Fatti a pezzi. Se il gesto di chi ama può essere carico di buone intenzioni, non sempre chi accoglie questo amore agisce allo stesso modo. Anzi. Ne ho visti di cristiani amorevoli restare amareggiati e delusi, feriti e piagati dopo avere fatto esperienze di comunità. Ne ho visti pretini luminosi ed entusiasti essere sbranati da falsi devoti che vivono nella finzione. Bene dice altrove il Maestro: Dio comanda di amare gli altri come noi stessi. Di amare noi, quindi, per primi. Ma non dell'amore narcisistico ed egotico tanto di moda oggi, no. Dell'amore libero e concreto che ci deriva da Dio. Quell'amore definitivamente espresso dall'alto della croce, un amore libero e liberante che attira tutti. Ti posso amare bene senza lasciarmi impigliare nelle tue spire divoranti. Ti posso amare bene sapendo che tu, come me, come tutti, porti nel cuore delle ombre. Gesù ama bene. Perciò ci può difendere, anche dal lupo che portiamo nel cuore.

Vocazioni. Oggi la Chiesa prega per le vocazioni. Ci sarebbe tanto da scrivere. Perché i tanti dibattiti su cosa sia una vocazione, una chiamata, rischiano sempre di perdere di vista l'essenziale: Dio non è moralista, non vuole una pia società organizzata. Dio è passione, amore travolgente, bruciante, a volte insostenibile. E così è per chi lo segue. Prete, suora, famiglia, laico. Siamo tutti vocati. A fare esperienza di Dio come siamo. Come siamo. Al mercenario, dice Gesù, non importano le pecore. A Dio sì. A Dio importa di me. Essere vocati significa farne esperienza. E raccontare agli altri che anche di loro Dio si occupa. Tutto qui. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 25-04-2021 da www.paolocurtaz.it)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

CALENDARIO LITURGICO DAL 24 APRILE AL 2 MAGGIO 2021

Sabato 24 aprile

- ☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva
- ☞ Ore 19:00 a Reggio nella chiesa di San Maurizio Veglia di preghiera diocesana vocazionale

Domenica 25 aprile - Quarta Domenica di Pasqua - 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa ringraziamento Famiglia Crotti e Burani
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli
- ☞ Ore 18:00 a Castellazzo preghiera dei Vespri

Martedì 27 aprile

- ☞ Ore 20:30 a Castellazzo S.Messa con il ricordo di don Cesare Francia a 20 anni dalla morte (è stato parroco a Castellazzo per 17 anni, dal 1949 al 1966). A seguire, riunione parrocchiale e di frazione
- ☞ Ore 21:00 in videoconferenza Centro d'ascolto della Parola

Mercoledì 28 aprile

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa e preghiera con il rosario

Giovedì 29 aprile - Festa della Beata Vergine della Ghiara, patrona della nostra Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla

- ☞ Ore 18:30 a Reggio nella basilica della Ghiara S.Messa solenne presieduta dal Vescovo nell'anniversario del primo miracolo
- ☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti Mirca, Fabio e Zaira Messori e defunta Antonietta Pedroni

Venerdì 30 aprile

- ☞ Ore 5:30 fino alle 10:30 a Sabbione adorazione eucaristica con recita delle Lodi alle 7:30. Sarà presente Don Stefano per le Confessioni
- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 1 maggio - San Giuseppe lavoratore, San Sigismondo patrono di Sabbione

- ☞ Ore 11:00 a Sabbione S.Messa in onore del Patrono, con il battesimo di Bianca Ferroni
- ☞ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 2 maggio - Quinta Domenica di Pasqua

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria della defunta Imelde Rinaldi e dei defunti della famiglia Montanari
- ☞ Ore 18:00 a Castellazzo preghiera del rosario

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **PREGHIERA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO.** Indicazioni che sono state mandate dalla Diocesi: i momenti di preghiera con il rosario nel mese di maggio potranno essere fatti **solo nelle chiese autorizzate** dalla Curia per le celebrazioni della Messa (nel nostro caso, tutte le nove chiese parrocchiali) rispettando le stesse norme che si applicano nelle celebrazioni eucaristiche. Di conseguenza va da sé che non potranno essere utilizzati spazi all'aperto o le diverse maestà presenti nel territorio della nostra U.P. Non sarà quindi possibile come negli anni passati trovarsi insieme nei giardini delle diverse abitazioni, o nei quartieri, e per le preghiere nelle proprie case è consentita la sola presenza delle persone congiunte. Nel caso di variazioni delle disposizioni provvederemo a darne immediata comunicazione. **Da lunedì 3 maggio a Bagno** alle 20:30 recita quotidiana del santo rosario "accompagnati" dai santi di questa preghiera con preparazione all'indicazione di persone per il ministero del diaconato. A **Sabbione** il Rosario si terrà in Chiesa **dal lunedì al giovedì** alle 20:30.
- **VACANZA PER LE FAMIGLIE IN ALTO ADIGE.** Entro il 30 aprile chi è interessato a partecipare alla vacanza delle famiglie in programma dal 14 al 20 agosto a Naz, in val d'Isarco, vicino a Bressanone, è invitato a iscriversi versando la caparra. Dettagli e costi si possono trovare sul notiziario della settimana scorsa.
- **CENTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA.** Il Centro di ascolto della Parola si svolge a cadenza **bi-settimanale**: il prossimo incontro è **Martedì 27 aprile** alle ore 21:00 in videoconferenza collegandosi a questo indirizzo meet.google.com/nrw-hyzi-zcb (oppure richiedere le credenziali di accesso scrivendo a: ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it)

1 MAGGIO 2021
SAGRA DI SAN SIGISMONDO
CIRCOLO ANSPI VIA TORREGGIANI
SABBIONE (RE)
DALLE ORE 18:00

	PIADINA COTTO E FONTINA	€4,00
	PIADINA CRUDO E FONTINA	€4,00
	PIADINA STRACCHINO E RUCOLA	€3,50
	BIS DI TORTE TRADIZIONALI	€2,00

ASPORTO PREPARATO E SERVITO
NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID
ANCHE SU PRENOTAZIONE AL 338 8805301
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

MAGGIO: CON MARIA IN CAMMINO PER I FUTURI DIACONI

Come preannunciato nel Bollettino di domenica scorsa, entriamo come UPM (Unità Pastorale Ministeriale) in un tempo particolare per la nostra crescita. Alla scuola di Maria, cui è dedicato il mese di maggio, nello Spirito del Risorto, fondamento di pasquale giovinezza, in comunione con don Luigi (Gigi) Guglielmi (*nel 25° di morte*), consumatosi nel servizio del Signore, della Chiesa e del prossimo, ci prepareremo alle INDICAZIONI nominali riguardanti gli eventuali futuri diaconi. Si tratta di un impegno personale e comunitario che ci porterà ad indicare, verso fine maggio, i nomi di persone che potrebbero, a nostro avviso, essere interpellate, orientate e poi, se consenzienti e disponibili, formate e infine, se considerate idonee, consacrate dal Vescovo per questo particolare servizio ecclesiale.

Ecco, al riguardo, il programma del mese, articolato in quattro punti:

1. Assimilare i criteri forniti dalla Diocesi per la scelta indicativa delle persone da candidare (cfr. riquadro a parte →).
2. Seguire i due incontri specifici di preghiera e di catechesi programmati nella chiesa di **Masone per lunedì 3 e lunedì 17 maggio**: inizio alle 19.30 con Adorazione e Confessioni. A seguire, alle 20.30 Meditazione/Catechesi sul Servizio (Gv. 13, *Gesù lava i piedi dei discepoli*) e sul Diaconato come Sacramento del Servizio.
3. Partecipare in Duomo a Reggio o seguire on line la Commemorazione diocesana di don Gigi, **lunedì 10 maggio**, dalle ore 19 in poi.
4. Programmare per tutto il mese, se possibile in ogni comunità (in chiesa, non all'aperto) e nelle famiglie (solo con famigliari conviventi) la recita del Rosario, terminando con la Preghiera Trinitaria stampata su cartoncino che sarà disponibile in tutte le nostre chiese.



“Narrare è consegnare un’eredità”

Raccontare oggi, dopo 25 anni, un pezzo di strada fatto insieme a Don Luigi ha questo significato: non ha più una valenza nostalgica ma è l’esigenza di consegnare al futuro quello che abbiamo vissuto perché diventi dono per tutti, per le nostre comunità, per i nostri giovani, per la nostra chiesa, senza limiti di tempo e di spazio. I testimoni ci ricordano che ogni tempo della storia è per chi lo vive quell’ora, quell’oggi, in cui continuare ad impegnarsi, portare avanti ciò in cui si crede con fede speranza e carità. Senza chiudersi, guardando solo a sé stessi, al proprio orto, alla

propria parrocchia, al proprio quartiere, o città ma con uno sguardo capace di guardare gli avvenimenti e la storia in lungo, in largo e in profondità. Uno sguardo capace di guardare avanti per costruire un futuro diverso, a partire dall’impegno e dal lavoro ogni giorno nel proprio presente. Uno sguardo profetico capace di guardare in alto, in grado di cogliere, vedere, toccare, indicare, vivere la presenza del Risorto che cammina con noi, qui e adesso.

Ringraziamo quindi chi ha avuto l’intuizione di fare tesoro di questo anniversario per raccontare la di figura di don Luigi, un sacerdote a cui lo Spirito Santo ha donato tanti e particolari carismi; e ringraziamo chi ha colto questa intuizione e sta lavorando per organizzare una serie di eventi che sono occasioni di preghiera, di riflessione, di conoscenza, di ascolto, di approfondimento. Raccogliamo e rendiamo feconda quindi questa occasione anche nelle comunità della nostra unità pastorale. Qualcosa è già stato fatto negli scorsi anni con la creazione del giardino dei Giusti nel parco frutteto a Castellazzo dove i giovani della nostra Up hanno piantato, tra gli altri, anche un albero dedicato a don Luigi dopo aver approfondito la sua figura. Invitiamo le famiglie e i gruppi di catechismo della nostra Unità Pastorale a fare una passeggiata o un giro in bici fino a Castellazzo e cogliere l’occasione per visitare il giardino dei Giusti.

Informiamo anche che l’Istituto di Musica e Liturgia IDML sta raccogliendo materiale (foto, scritti, videocassette, audiocassette...) da custodire ed archiviare. Siamo invitati a partecipare agli appuntamenti indicati di seguito e a pensare insieme come Unità Pastorale a come vivere la ricchezza della presenza della figura di don Luigi nelle nostre sagre parrocchiali costruendo momenti dedicati anche nelle nostre parrocchie.

24 aprile ore 19.00 “Il sogno di servirlo nella fedeltà” VEGLIA VOCAZIONALE a San Maurizio (anche trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube del servizio diocesano vocazioni di Reggio Emilia) [continua →]

INDICAZIONI “DIACONALI” CRITERI DIOCESANI NORMATIVI

1 – Di che si tratta. Si tratta di un’azione ecclesiale fondata sulla fiducia e discernimento nell’azione dello Spirito Santo da invocare con fede e insistenza. Non si tratta dunque di votazione né di conferimento di onorificenze, bensì di “**indicazioni**” per un servizio, offrendo una specie di credito/fiducia ecclesiale ad alcune persone, alle loro comunità e al Vescovo, cui spetta in definitiva, la scelta per il conferimento del “sacramento del servizio” attraverso l’ordinazione diaconale.

2 – Il Modulo indicativo (scheda). Conterrà più righe, perché si possano mettere più nomi di uomini di età dai 30 ai 60 anni circa, sposati o celibi. I nomi indicati non dovranno necessariamente riguardare solo persone della propria comunità, ma potranno essere indicate persone appartenenti alla nostra Unità Pastorale Ministeriale. Si tenga conto che gli eventuali candidati saranno chiamati a partecipare a livello diocesano ad un percorso di formazione e di discernimento personale e familiare per comprendere e capire se questa chiamata può arricchire e allargare di doni la propria vita, la vita della propria famiglia e la vita delle nostre comunità.

Il modulo cartaceo potrà essere ritirato in chiesa, anche in anticipo, verso metà maggio, per essere poi compilato e consegnato possibilmente a fine maggio, la **domenica di Pentecoste (23)** o la **domenica della SS. Trinità (30)**. Lo spoglio verrà fatto poco dopo dai sacerdoti e dai diaconi dell’UPM. I risultati che resteranno segreti saranno condivisi poi insieme ai responsabili diocesani del diaconato. Dopo questa prima fase di primo confronto e discernimento si procederà ai contatti personali con le persone indicate, perché insieme alle loro famiglie possano, nel confronto e nella preghiera, capire se e come accogliere questa chiamata.

3 – Chi può indicare. Tutte le/i maggiorenti, ma anche le/i sedicenni che hanno un vissuto ecclesiale significativo, come pure persone inferme o anziane che non possono frequentare, ma a cui sta a cuore la vita della comunità e della Chiesa.

10 maggio ore 19.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA presieduta dal Vescovo Massimo in Cattedrale nel 25° anniversario della morte di don Luigi

19 maggio SERATA MARIANA organizzata e animata dalla nostra Unità Pastorale Beata Vergine della Neve (in occasione dell'anniversario della morte di Padre Tiziano Guglielmi)



MOBILITAZIONE NAZIONALE SCUOLE FISM "PRIMA I BAMBINI." GRATUITÀ E PARITÀ PER L'INFANZIA"



Care famiglie,

La FISM Nazionale, da sempre impegnata a sostenere le scuole associate, è convinta che occorra agire urgentemente per attivare tutte le azioni volte a raggiungere una effettiva parità, obiettivo importante e ormai non più procrastinabile, indispensabile per il superamento dell'ingiustizia che oggi le famiglie, i bambini, il nostro personale, subiscono. La pesante esperienza della pandemia ha ulteriormente evidenziato, impietosamente, le disparità del sostegno economico tra scuole statali e paritarie no profit, entrambe facenti parte dell'unico Sistema nazionale d'istruzione voluto dalla Legge 62/2000. Il permanere ingiustificato delle forti differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal "terzo settore" vanifica le ragioni stesse della Legge. Un esempio significativo: tutte avete sperimentato l'ingiustizia delle rette da versare anche se l'attività didattica era sospesa, per non compromettere la chiusura delle "vostre" scuole...

Garantire a ciascuna famiglia parità di trattamento, nella libera scelta di una scuola dell'infanzia paritaria o statale è obiettivo prioritario di questa mobilitazione educativa e sociale a cui ti chiediamo non solo di aderire, ma di esserne promotore e generoso sostenitore.

La FISM chiede a Governo, Parlamento e istituzioni un vero disegno che, anche a vantaggio della ripresa demografica del Paese (attualmente sulla soglia delle 400.000 nascite annue) e nell'ambito delle applicazioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sostenga i necessari investimenti nell'intero segmento 0 - 6, in particolare per le scuole dell'infanzia, senza discriminazioni fra chi, in diverse forme, offre un servizio pubblico.

Raggiungere questo obiettivo comporta un intervento economico importante da parte dello Stato. Pertanto, diventa indispensabile un'azione mirata non solo da parte della Scuola per il tramite del Gestore e del Personale Educativo, ma con il coinvolgimento in prima persona da parte della tua famiglia, il più possibile allargata, per sostenere questa improrogabile azione, a beneficio del tuo bambino!

COSA VI CHIEDIAMO: Firmare la PETIZIONE online, allargando l'invito a parenti ed amici. La petizione è partita il giorno 19 aprile. Il link per la firma della petizione è il seguente: <https://www.change.org/FISMPRIMAIBAMBINI>
Carissimi, poter raggiungere questo traguardo dipende molto anche da voi e da quanto riuscirete a mettere in campo per sostenere questa importante mobilitazione. Noi ci crediamo. Sappiamo che anche voi farete la vostra parte! Grazie per l'impegno.

Le scuole dell'infanzia Fism nella nostra UP:

San Giovanni Battista, Via Lasagni 4, Bagno (RE)
Divina Provvidenza, Via Mons. Torreggiani 1, Sabbione (RE)

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)

Don Tonino degli sfruttati di Tonio Dell'Olio su Mosaico dei giorni del 20/04/2021

Per ricordare don Tonino Bello a 28 anni dalla sua Pasqua, non trovo altro modo che denunciare le condizioni di sfruttamento cui sono sottoposte alcune persone straniere nella nostra "civilissima" Italia. Avendolo conosciuto e frequentato, so bene che lui per primo si sarebbe dispiaciuto dei riflettori puntati su di lui dopo aver speso una vita per la pace e per i poveri. E sì, perché oggi abbiamo conferma che, non nel cosiddetto terzomondo, ma a casa nostra vi sono bengalesi, pachistani e indiani rinchiusi per ore nelle serre dell'agro di Sabaudia, San Felice al Circeo e Terracina a lavorare a 6 euro l'ora, a firmare una busta paga che non corrisponde, a pagare la tangente al caporale per il trasporto nel pulmino da casa al luogo del lavoro, a subire "continue minacce di punizioni corporali o sanzioni economiche se non avessero raggiunti i presunti obiettivi di produzione". E, come se non bastasse, in alcune serre venivano - pardon, vengono - utilizzati fitofarmaci, veleni fatali per chi li respira dal vivo senza protezione e pericolosi per chi consumerà quei prodotti. Tutto questo è emerso da un'operazione delle forze dell'ordine che hanno arrestato sette persone e sequestrato almeno un po' dei beni acquisiti grazie al sudore sofferto di queste persone. Fratelli tutti. Con questa gente sfruttata, calpestata e scartata, quel vescovo del sud si è identificato al punto che per ricordare lui, oggi non possiamo che dare voce a loro.

È sempre disponibile il libro **CURIOSITÀ E MEMORIE PARROCCHIALI, SPULCIANDO NEGLI ARCHIVI DELLE CANONICHE DELLA U.P. "BEATA VERGINE DELLA NEVE" A INIZIO OTTOCENTO.**

"La storia è certamente maestra di vita, ma che ha anche ben pochi allievi! La storia, studiata con passione, può e deve insegnare molto all'oggi, così disgregato e assetato di verità, di pace e di giustizia" (Papa Francesco)

È il frutto di una ricerca su alcuni aspetti della vita della gente delle nostre campagne ad inizio dell'Ottocento. Partendo anche da semplici documenti quali ad es. atti di nascita o di morte, si scopre come si viveva a quei tempi: è evidente il ruolo sociale dei parroci, così come si ha testimonianza della miseria diffusa, della mortalità infantile, delle malattie. E poi le curiosità storiche: sapevate che Bagno fu Comune? Ricordate i vecchi mestieri? Si troverà questo ed altro! Il ricavato sarà interamente devoluto alla parrocchia di Corticella per sostenere le spese di gestione della comunità (in particolare mutuo oratorio, lavori per risistemare il bar della parrocchia eseguiti proprio prima dell'inizio della pandemia). Proseguendo nel tour fra le parrocchie si informa che Domenica 2 maggio sarà possibile acquistarlo a Gavasseto dopo la S.Messa delle ore 11. Per informazioni: Prospero Mussini tel 340 6771789